



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 28 NOVEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 28 del mese di novembre alle ore 19.00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Vice Segretario Generale Gloria Vanz per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Approvazione del verbale della seduta del 23 ottobre 2017
2)-	Aggiornamento del Piano di Emergenza provinciale di protezione civile
3)-	Riscatto anticipato di capannone realizzato nell'area portuale di Mantova-Valdaro tramite ricorso alla locazione finanziaria in costruendo. Rinuncia abdicativa unilaterale di diritto di superficie a favore della Regione Lombardia
4)-	Linee di indirizzo per la società A.G.I.R.E. srl per il triennio 2017 – 2019 in materia di programmazione, gestione economico finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento (comprese quelle di personale) e adempimenti vari
5)-	Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale 'Ufficio d'Ambito di Mantova' e gestori del servizio idrico integrato. Proposta TEA spa e Sisam spa – operazioni di aggregazione tra gestori esistenti – procedimento di nulla osta – parere
6)-	Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Alessandro Sarasini e Renata Riva su: convocazione Assemblea dei Sindaci per la definizione delle linee di indirizzo relative alla alienazione delle quote possedute in Autostrada del Brennero Spa
7)-	Provincia di Mantova/Autostrada del Brennero. Definizione del contenzioso pendente. Mantenimento della partecipazione in Autostrada del Brennero spa e alienazione parziale di azioni
8)-	4^ Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 e 1^ Variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019
9)-	Interrogazione presentata dal Consigliere Alessandro Sarasini, in merito alla situazione dei ponti della provincia

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Borsari Alberto	Presente
Ciribanti Vanessa	Presente
Federici Francesco	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Meneghelli Stefano	Assente
Ongari Ivan	Presente
Palazzi Mattia	Assente
Riva Renata	Presente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Volpi Enrico	Presente
Zaltieri Francesca	Presente

Risulta assente giustificato il Consigliere: Palazzi

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Approvazione del verbale della seduta consiliare del 23 ottobre 2017**DECISIONE**

Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 23 ottobre 2017:

CONSIDERATO

Che non vi sono richieste di rettifica

PARERI

Visto il parere allegato, formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto si sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 da:

- Segretario Generale che attesta la regolarità tecnica

DELIBERA

- di approvare il verbale della seduta consiliare del 23 ottobre, nel testo allegato al presente atto

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Riva – Volpi)**

Astenuti: n. 1 (Federici)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Aggiornamento del Piano di Emergenza provinciale di protezione civile

Ing.SANDRO BELLINI – Responsabile Servizio di Protezione Civile della Provincia: illustra la proposta seguente:

DECISIONE

Approvazione dell'aggiornamento del "**Piano di emergenza provinciale di protezione civile**", allegato parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per le parti di cui ai volumi di seguito descritti:

- nuovo "**Volume 1 – Dati di Base e Infrastrutture**" che sostituisce il medesimo Volume 1 approvato con DGP n. 149/2013,
- nuovo "**Volume 2 – Modello d'Intervento generale**" che sostituisce il medesimo Volume 2 approvato con DGP n. 149/2013,
- nuovo "**Volume 5 - rischio idro-meteo: pericolosità, scenari e procedure di emergenza**" che unitamente al volume 1 e al volume 2 sostituisce integralmente il "Piano di emergenza provinciale di protezione civile rischio idrogeologico (idraulico)", approvato con D.G.P. n.214 del 23/12/2009.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Premesso che

- La normativa vigente attribuisce il compito di predisporre il piano di emergenza provinciale di protezione civile al Prefetto e alla Provincia; in particolare:

- l'art.14 della L. 225/92 attribuisce al Prefetto il compito di predisporre il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia, anche sulla base del programma provinciale di previsione e prevenzione, e di curarne l'attuazione; inoltre attribuisce al Prefetto, al verificarsi di uno degli eventi di cui alle lettere **b)** e **c)** del comma 1 dell'art.2 della medesima legge, il compito di assumere la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci interessati, nonché di adottare tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;
- la Legge Regionale n.16 del 22/05/2004 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" prevede, all'art. 3, comma 1, lett.d), che la Provincia, nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, provveda alla predisposizione del **piano provinciale di emergenza** con riferimento agli eventi di cui all'art.2, comma 1, lett. **b)** della legge 225/1992. L'art. 7 comma 1 della medesima L.R. 16/2004 specifica che, per gli eventi sovracomunali (eventi di tipo b) ai sensi della L. 225/92) il **Presidente della Provincia è Autorità di Protezione Civile**, e dunque è responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale ed è altresì responsabile della comunicazione alla popolazione e agli organi di informazione;

- Con D.G.P. n. 214 del 23/12/2009 e Decreto Pref. n. 24285 del 14/12/2009 veniva approvato il Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile – rischio idrogeologico (idraulico);

- Con D.G.P. N.149/2013 e Decreto Pref. n. 7203 del 11/11/2013 veniva approvato il "**Piano di emergenza provinciale di protezione civile**", per le parti di cui ai volumi di seguito descritti:

- Volume 1 – Dati di Base e Infrastrutture

- Volume 2 – Modello d'Intervento generale
- Volume 3 – Rischio Industriale (Analisi della pericolosità, scenari e procedure d'intervento)
- Volume 4 – Rischio da trasporto di sostanze pericolose (Analisi della pericolosità, scenari e procedure d'intervento)
- Rubrica

dando atto che i capitoli del "Piano di emergenza provinciale di protezione civile rischio idrogeologico (idraulico)" (approvato con D.G.P. n.214 del 23/12/2009), di seguito riportati erano aggiornati dai Volumi 1 e 2 e dalla Rubrica allegati ai citati atti D.G.P. N.149/2013 e Decreto Pref. n. 7203 del 11/11/2013:

Capitolo 1 – Premessa e riferimenti normativi

Capitolo 2 – Struttura del Piano di Emergenza

Capitolo 3 – Analisi del territorio e delle infrastrutture

Capitolo 7 – Pianificazione di Emergenza (Capitoli dal 7.1 al 7.6)

Capitolo 8 – Comunicazione in emergenza

Capitolo 9 – Il censimento dei danni

Allegato – Rubrica elenco soggetti da allertare;

- Il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha emesso in data 31/03/2015 le nuove indicazioni operative inerenti "la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle aree di emergenza";

- La Regione Lombardia ha provveduto ad aggiornare e rivedere con la D.g.r. 17 dicembre 2015 - n. X/4599 la "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004);

- La Regione Lombardia con Legge 11 agosto 2015 n. 23 ha approvato l'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo che in particolare istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende socio sanitarie territoriali (ASST) che assumono le competenze fino a quel momento attribuite a ASL e Aziende Ospedaliere;

- con il decreto legislativo n. 177/2016, il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri;

- con DPCM del 27 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano.

La Provincia di Mantova e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Mantova ritengono opportuno dotarsi di un **unico strumento di pianificazione dell'emergenza di protezione civile** di Protezione Civile, analogamente a quanto avvenuto con l'approvazione del "Piano di emergenza provinciale di protezione civile rischio idrogeologico (idraulico)", del "Piano speditivo di Emergenza provinciale di protezione civile – rischio sismico" e con "Piano di emergenza provinciale di protezione civile,; **che riporti i dati di base più recenti a disposizione e che recepisca le modifiche normative di cui in premessa.**

ISTRUTTORIA

Nell'ambito del Progetto 3H007 del PEG 2017, l'Ufficio protezione civile del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile, in sinergia con la Prefettura di Mantova, i Vigili del

Fuoco di Mantova e Regione Lombardia, ha predisposto il “Piano di emergenza provinciale di protezione civile” per le parti di cui ai volumi

- “Volume 1 – Dati di Base e Infrastrutture”,
- “Volume 2 – Modello d’Intervento generale”,
- “Volume 5 - rischio idro-meteo: pericolosità, scenari e procedure di emergenza”.

I medesimi volumi sono stati presentati in data 18 settembre 2017 nel corso di un incontro “plenario” con tutti i soggetti interessati (Comuni, FF. OO., Volontari, Prefettura, Vigili del Fuoco, ARPA, ecc.), a seguito del quale sono pervenute osservazioni da parte dei Soggetti di seguito elencati:

- Comune di San Giorgio di Mantova
- Servizio Associato di protezione civile dei Comuni di Guidizzolo, Cavriana, Monzambano, Ceresara e Solferino
- Comune di Sermide e Felonica
- ATS Val Padana
- Legione Carabinieri Lombardia – Comando Provinciale di Mantova.

Al fine di recepire le osservazioni pervenute, l’Ufficio protezione civile del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile ha pertanto predisposto la versione definitiva dei volumi 1 – 2 – 5, parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione.

I medesimi Volumi 1 – 2 – 5 del “Piano di emergenza provinciale di protezione civile” sono stati approvati dal Prefetto di Mantova con Decreto prot. n. 8721/16 del 08/11/2017.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamato l’articolo 26 dello statuto Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.14 del 28 marzo 2017;

la Delibera del Consiglio Provinciale n. 37 del 20-06-2017 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2017;

PARERI

Acquisiti:

- il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile Posizione Organizzativa del Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile;
- l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “pareri dei responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente responsabile dell’Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione che attesta la regolarità tecnica;

DELIBERA

1. di **approvare**, per le motivazioni riportate in premessa, “Piano di emergenza provinciale di protezione civile”, allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale, per le parti di cui ai volumi di seguito descritti:

- nuovo “**Volume 1 – Dati di Base e Infrastrutture**” che sostituisce il medesimo Volume 1 approvato con DGP n. 149/2013,
- nuovo “**Volume 2 – Modello d’Intervento generale**” che sostituisce il medesimo Volume 2 approvato con DGP n. 149/2013,
- nuovo “**Volume 5 - rischio idro-meteo: pericolosità, scenari e procedure di**

emergenza” che unitamente al volume 1 e al volume 2 sostituisce integralmente il "Piano di emergenza provinciale di protezione civile rischio idrogeologico (idraulico)", approvato con D.G.P. n.214 del 23/12/2009;

2. di **trasmettere** la presente deliberazione alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Mantova ed alla Regione Lombardia per gli atti di competenza;

3. di **trasmettere** la presente deliberazione a tutti gli Enti facenti parte del sistema di Protezione Civile della provincia di Mantova.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Riva – Federici - Volpi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 11 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Riva – Federici - Volpi)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

3) Riscatto anticipato di capannone realizzato nell'area portuale di Mantova-Valdaro tramite ricorso alla locazione finanziaria in costruendo. Rinuncia abdicativa unilaterale di diritto di superficie a favore della Regione Lombardia

Ing.SANDRO BELLINI – Responsabile Servizio di Protezione Civile della Provincia: illustra la proposta seguente:

DECISIONE

Rinuncia abdicativa unilaterale a favore della Regione Lombardia di diritto di superficie su area censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Mantova al Foglio 98 Particella 314 sub. 2 - in Piazza Ferdinando Magellano n. 1 - Piano T - Categoria E/1 – Rendita Catastale Euro 18.762,00, su cui insiste porzione del capannone in acciaio riscattato anticipatamente, realizzato al porto di Mantova-Valdaro tramite ricorso alla locazione finanziaria in costruendo. CUP G61G09000000007.=

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nella convenzione tra Regione Lombardia, A.I.Po e Province di Cremona e Mantova del 30/12/2009, per il coordinamento della gestione delle infrastrutture portuali prevista dalla LR 30/2006 (DGR n. VIII/10907 del 23/12/2009) è stata introdotta la possibilità di realizzare opere portuali anche tramite leasing pubblico e di costituire diritto di superficie su aree demaniali come di fatto si è attuato.

Con convenzione inserita nella RCC n. 15424 del 18/07/2011 tra Provincia di Mantova e Regione Lombardia, in aderenza alla Deliberazione di Giunta Regionale 20 aprile 2011 n° IX/1585, la Regione ha finanziato la realizzazione di capannoni in porto.

Con Determina Dirigenziale n. 1322 del 27.05.2010, è stata bandita dalla Provincia di Mantova la procedura aperta per l'affidamento in locazione finanziaria ai sensi dell'art. 160/bis del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. della progettazione definitiva – esecutiva e realizzazione di un capannone in acciaio nel porto di Mantova-Valdaro.

A seguito dell'esperienza della suddetta procedura di gara la progettazione e l'esecuzione dell'opera è stata affidata al RTI costituito tra Unicredit leasing S.p.A. – ICOM Engineering S.p.A.

Con nota assunta alla Provincia di Mantova Prot. GN n. 13540 del 21/03/2013, la Regione Lombardia ha confermato la volontà di procedere all'acquisto di una porzione del capannone nel frattempo realizzato, attraverso l'utilizzo dei fondi resi disponibili con DGR 4359/2015 impegnando € 1.182.000,00, da erogare alla Provincia di Mantova a fronte della rinuncia alla proprietà superficiale della porzione di capannone.

Con comunicazione Protocollo numero S1.2017.0031937 del 21/09/2017, Regione Lombardia ha indicato le modalità amministrative per l'erogazione del finanziamento di €. 1.182.000,00, che prevede l'atto notarile di rinuncia alla proprietà del bene riscattato a favore di Regione e al connesso diritto di superficie, che si estingue.

ISTRUTTORIA

L'area su cui grava il diritto di superficie é censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Mantova al Foglio 98 Particella 314 sub. 2 - in Piazza Ferdinando Magellano n. 1 - Piano T - Categoria E/1 – Rendita Catastale Euro 18.762,00.

In data 31/03/2011, presso lo studio del Notaio Dr. Luca Zona Notaio in Milano, è stato sottoscritto l'atto a titolo gratuito di "Costituzione di proprietà superficaria" a favore della Provincia di Mantova, sull'area su cui sarebbe stato costruito il capannone in acciaio, (Rep. n° 23856, n° 13495 di Racc. e registrato a Milano 3 il 14/04/2011 al n° 8998 serie 1T).

La Società "Unicredit leasing S.p.A.", nell'esercizio della sua attività di locazione finanziaria, è divenuta proprietaria superficaria dell'area in oggetto per effetto dell'atto di trasferimento di diritto di superficie in data 07.07.2011, n. 8946 Repertorio Notaio Elena Borio, registrato a Verona 1 il 15.07.2011 n. 14999 Serie 1T, trascritto a Mantova il 20.07.2011, n. 9294 R.G. e n. 5633 R.P.

Contestualmente è stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria fra Provincia e "Unicredit leasing S.p.A." (contratto Prot. n. 36873/11 e Rep. n. 3667 del 07.07.2011).

L'esecuzione del contratto prevedeva sull'area Particella 314 di edificare un capannone destinato allo stoccaggio e alla logistica integrata. Con denunce di variazione all'Agenzia delle Entrate rispettivamente del 15.05.2014 n. 13064.1/2014, Prot. n. MN0038527) e successiva del 07.05.2015 n. 12110.1/2015, Prot. n. MN0031595, l'unità immobiliare Particella 314 sub. 1 è stata suddivisa nelle unità immobiliari Particella 314 sub. 2, 3 e 4, al fine di procedere al riscatto anticipato di una porzione del capannone insistente sulla particella 314 sub. 2, .

In data 29 settembre 2017, presso lo studio del Notaio Elena Borio in Verona, è stato sottoscritto l'atto di "Riscatto anticipato di parte del «Capannone in acciaio al porto di Mantova-Valdaro realizzato tramite ricorso alla locazione finanziaria in costruendo», tra Provincia di Mantova e UniCredit Leasing S.p.A.", con la conseguente riacquisizione parziale del diritto di superficie in capo alla Provincia di Mantova, vedi contratto Repertorio n° 15.936 in data 29 settembre 2017, registrato a Verona 1 in data 4 ottobre 2017 al n. 20790 Serie 1T e trascritto a Mantova il 4 ottobre 2017 n. 11512 R.G. n. 7415 R.P.

MOTIVAZIONE

Ad oggi l'area censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Mantova al Foglio 98 Particella 314 sub. 2 risulta in diritto di superficie alla Provincia, ma è destinata a ritornare a Regione Lombardia, proprietaria dell'intera area portuale di Valdaro in Comune di Mantova per effetto della convenzione richiamata e sottoscritta con Regione Lombardia.

Per ultimare l'istruttoria e ascrivere la porzione di capannone riscattata e il relativo diritto di superficie ai beni del patrimonio regionale, la Provincia di Mantova deve procedere con la sottoscrizione di un atto di rinuncia abdicativa unilaterale del diritto di superficie a favore di Regione Lombardia, nuda proprietaria dell'area, in quanto il riscatto anticipato della porzione di capannone è stato effettuato mediante utilizzo di fondi resi disponibili dalla Regione stessa;

La rinuncia abdicativa di proprietà di parte del «Capannone in acciaio al porto di Mantova - Valdaro realizzato tramite ricorso alla locazione finanziaria in costruendo», deriva dunque dalla necessità di unire la proprietà dell'immobile, riscattato anticipatamente dalla Società di Leasing, all'area su cui insiste, proprietà della Regione Lombardia.

DATO ATTO che Il Responsabile del procedimento arch. Gabriele Negrini ha attestato la regolarità istruttoria del presente procedimento.

RICHIAMATO Il Decreto Presidenziale n° 92 del 27/07/2017 avente ad oggetto: approvazione del piano esecutivo di gestione finanziario 2017/2019.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale 30/2006 (DGR n. VIII/10907 del 23/12/2009)

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – art.42;

Codice Civile: art. 952 e segg.; art. 1324; art. 1350, c.5

PARERI

Visto il parere favorevole espresso del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Dirigente ad interim in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000:

DELIBERA

- 1) di approvare la rinuncia abdicativa unilaterale di diritto di superficie a favore di Regione Lombardia su area censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Mantova al Foglio 98 Particella 314 sub. 2 - in Piazza Ferdinando Magellano n. 1 - Piano T - Categoria E/1 – Rendita Catastale Euro 18.762,00, su cui insiste porzione del capannone in acciaio riscattato anticipatamente, realizzato al porto di Mantova-Valdaro tramite ricorso alla locazione finanziaria in costruendo. CUP G61G09000000007.=
- 2) di dare mandato al Dirigente del Servizio: Servizi e Opere del Sistema Portuale Mantovano – Navigazione di completare le procedure per la rinuncia abdicativa unilaterale di diritto di superficie sull'area censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Mantova al Foglio 98 Particella 314 sub. 2 - in Piazza Ferdinando Magellano n. 1 - Piano T - Categoria E/1 e di completare altresì l'istruttoria per l'incasso del finanziamento Regionale di cui alla convenzione del 23/06/2011, inserita nella RCC n. 15424 del 18/07/2011, in aderenza alla Deliberazione di Giunta Regionale 20 aprile 2011 n° IX/1585.
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione della tempistica indicata da Regione Lombardia per acquisire al patrimonio regionale, in piena proprietà, l'area e la porzione di immobile in oggetto.

Entra Meneghelli
Presenti 12

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Meneghelli – Riva – Federici - Volpi)**

In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini –
Meneghelli – Riva – Federici - Volpi)**

Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.

4) Linee di indirizzo per la società A.G.I.R.E. srl per il triennio 2017 – 2019 in materia di programmazione, gestione economico finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento (comprese quelle di personale) e adempimenti vari

DECISIONE

Si approvano le linee di indirizzo per la società in house A.G.I.R.E. srl per il triennio 2017 – 2019 in materia di programmazione, gestione economico-finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e adempimenti vari.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito TUSP), modificato dal d. lgs. 16 giugno 2017, n.100, detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico, definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti con particolare riferimento alle società in house.

L’art.19 comma 5 del TUPS, nello specifico, attribuisce alle Amministrazioni pubbliche controllanti il compito di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale.

Lo statuto della società A.G.I.R.E. all’art. 12 disciplina il controllo analogo, prevedendo che i soci titolari di affidamenti in house providing:

- “a) indicano alla Società gli obiettivi strategici aziendali;
- b) definiscono le linee guida per l’elaborazione da parte della Società dei piani di esercizio, nonché le caratteristiche dei servizi da rendere;
- c) possono esaminare, anche attraverso soggetti esterni appositamente delegati, i documenti amministrativi, contabili ed i libri sociali;
- d) controllano lo stato di attuazione degli obiettivi fissati anche sotto il profilo dell’efficacia, efficienza ed economicità;

3. Sempre nell’ambito del controllo analogo di cui ai commi precedenti, la Società, attraverso l’Organo Amministrativo, trasmette ai Soci pubblici:

- a) relazione periodica sull’andamento della stessa, con particolare riferimento alla qualità e quantità del servizio reso, nonché ai costi di gestione;
- b) relazione annuale sull’andamento della gestione, sui piani di esercizio e sulle iniziative più importanti, congiuntamente al bilancio di esercizio approvato”;

Il Consiglio provinciale:

- con delibera n. 25 del 30 maggio 2017 ha approvato la trasformazione dell’Agenzia AGIRE scarl in società strumentale “in house”, con il relativo Statuto. A seguito di suddetta trasformazione la società AGIRE Srl è divenuta una società “in house” per l’esercizio di attività e servizi strumentali per l’Ente, tra cui il controllo e ispezione degli impianti termici ubicati nell’ambito territoriale di riferimento, e per lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo energetico ambientale;
- nella stessa delibera sopra citata ha rinviato a “successivo provvedimento le prime direttive per quanto riguarda l’assetto organizzativo della società”;
- con delibera n. 41 del 23/10/2017 di “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175”, rispetto alla società A.G.I.R.E., ha stabilito un piano di razionalizzazione nell’ambito del contenimento dei costi e ha

previsto di attuare tale piano attraverso l'esercizio del controllo analogo, volto a verificare il rispetto da parte della società degli indirizzi e programmi formulati dalla Provincia, nonché la corretta gestione delle attività svolte, anche in termini economico-finanziari. Il Consiglio ha stabilito, inoltre, di procedere alla formulazione degli indirizzi di cui sopra entro la fine del 2017.

Con la presente deliberazione viene data attuazione alle deliberazioni sopracitate, nonché alle norme del TUSP in merito alle società in house e al controllo analogo, oltre che all'art.12 dello statuto della società;

MOTIVAZIONE

Il Consiglio formula gli allegati indirizzi alla società A.G.I.R.E. srl nell'ambito dell'esercizio di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, al fine di uniformare la gestione della società ai principi dell'ente di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e trasparenza, pur nel rispetto dell'ambito di autonomia gestionale della società.

La formulazione delle linee d'indirizzo è, inoltre, volta a garantire la convenienza economica dell'attività di controllo degli impianti termici mediante affidamento in house, oltre all'equilibrio economico-finanziario dell'intero "gruppo Provincia di Mantova", posto che la società dal corrente anno entra nel perimetro di consolidamento dell'ente e contribuirà alle risultanze del bilancio consolidato 2017;

ISTRUTTORIA

Per poter esprimere linee d'indirizzo sulla base di informazioni certe e attendibili, alla società A.G.I.R.E. srl sono stati richiesti i dati relativi all'inquadramento del personale nel contratto collettivo di riferimento e il corrispondente trattamento economico, con particolare riguardo agli eventuali trattamenti relativi a ferie, indennità accessorie, straordinario, produttività, buoni pasto, missioni/trasferte e polizze assicurative.

L'ente ha poi richiesto le integrazioni volte a comprendere la composizione analitica della voce complessiva "lordo corrisposto", necessaria per poter effettuare un'analisi più dettagliata, anche finalizzata ad una comparazione con i costi sostenuti dalla Provincia allo stesso titolo.

Infine, sono stati richiesti gli incarichi di consulenza, studio e ricerca affidati nel corso del 2016, con la relativa spesa.

Rispetto alle altre spese di funzionamento, l'ente ha ritenuto sufficienti le informazioni desumibili dai bilanci della società dell'ultimo triennio, stante anche gli importi contenuti delle stesse;

Le disposizioni contenute del presente provvedimento costituiscono i riferimenti per la programmazione, la gestione economico-finanziaria, l'organizzazione e la valutazione, nonché per le spese di funzionamento, comprese quelle di personale, oltre che per adempimenti diversi (anticorruzione, trasparenza, ecc.) a cui la società in house deve attenersi;

La mancata attuazione, oltre che l'incoerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento da parte degli Amministratori della società, configura ipotesi di revoca degli stessi per giusta causa per quanto all'articolo 2383 3 comma del codice civile;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le presenti linee d'indirizzo vengono assunte avendo come riferimento le norme dell'ordinamento nazionale, ed in particolare:

- il d.lgs. 267/2000 e in particolare l'art.42 e l'art. 147 quater in tema di controlli sulle proprie società partecipate;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100, e in particolare le disposizioni degli articoli 2 comma 1 lett. c) e 4 comma 4, oltre che gli artt. 16, 19, comma 5 e 7, e 25;
- la legge 07/04/2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art.1, commi da 85 a 90;
- la legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e dei propri enti esterni, e il relativo decreto attuativo d. lgs. 33/2013 che regola i profili di trasparenza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa;
- il d.lgs. 118/2011 che concorre all'unificazione della spesa pubblica, anche derivante dalle articolazioni esterne degli enti locali;
- la direttiva ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017;
- Statuto della società A.G.I.R.E., in particolare l'art.12;
- la delibera della Corte dei Conti Liguria n. 80/2017;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n.37 del 20/7/2017 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati, tra cui il Documento Unico di programmazione (DUP) per il periodo 2017-2019;

PARERI

Si acquisiscono i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dal Segretario Generale ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.267/2000, allegati alla presente deliberazione;

DELIBERA

1) di definire le linee di indirizzo per la società in house A.G.I.R.E. srl per il triennio 2017 – 2019 in materia di programmazione, gestione economico finanziaria, organizzazione e valutazione, spese di funzionamento, comprese quelle di personale, e adempimenti vari, come risultano nell'allegato, parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che i presenti indirizzi dovranno essere recepiti dalla Società sopra menzionata, mediante propri provvedimenti adottati dagli organi competenti che dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Provinciale entro il termine massimo di 15 giorni dalla loro adozione per la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Provincia, in ottemperanza al comma 7 dell'articolo 19 dello stesso decreto;

3) di trasmettere la presente delibera al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo indipendente di valutazione della Provincia di Mantova;

4) di prevedere che le allegate direttive resta in vigore fino all'assunzione di nuove determinazioni e che la stessa potrà essere aggiornata o specificata con ulteriori atti;

5) il presente provvedimento, nonché quelli adottati dalla società controllata per il recepimento dei presenti obiettivi, sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia e della società AGIRE.

Il Presidente MORSELLI dichiara aperta la discussione

Consigliere Sarasini – Per quanto ci riguarda avevamo già da tempo espresso parere negativo alla riconversione in house della soc. agire, anche perché la stessa non arriva ad avere un fatturato medio del triennio precedente di almeno 1 mln di euro che per noi andava messa in liquidazione; per i motivi ormai chiari comunico la nostra contrarietà alla delibera.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
Contrari:	n. 5	(Volpi – Sarasini – Federici – Riva - Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 7	(Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)
Contrari:	n. 5	(Volpi – Sarasini – Federici – Riva - Meneghelli)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale 'Ufficio d'Ambito di Mantova' e gestori del servizio idrico integrato. Proposta TEA spa e Sisam spa – operazioni di aggregazione tra gestori esistenti – procedimento di nulla osta – parere

DECISIONE

Il Consiglio prende atto dell'avvio del procedimento di nulla osta all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A., deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 09/10/2017, prende atto del parere con prescrizioni di compatibilità della predetta proposta di aggregazione con il Piano d'Ambito e con la relativa proposta di revisione in corso di aggiornamento adottata dal C.d.A. e del parere di conformità al Protocollo d'intesa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 09/10/2017, ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta avanzata da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A., riservandosi di esprimere il proprio parere definitivo successivamente alla determinazione di conclusione del procedimento di cui si tratta che sarà assunta dall'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'art. 4, comma 5 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" stabilisce che sono di competenza del Consiglio Provinciale, acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, tra gli altri, l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali, inclusi, la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, previo esame della Conferenza dei Capigruppo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con deliberazione n. 58 del 21/12/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova, ed ha approvato lo statuto dell'"Ufficio d'Ambito di Mantova - Azienda speciale per l'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato della provincia di Mantova", contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Azienda stessa.

Con successiva deliberazione n. 3 del 17/01/2017, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio, per l'anno 2017 dell'Azienda speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova".

ISTRUTTORIA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 09/10/2017, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ha deliberato l'avvio del procedimento di nulla osta all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A., ha deliberato la compatibilità con prescrizioni della predetta proposta di aggregazione con il Piano d'Ambito e la relativa proposta di revisione in corso di aggiornamento adottata dal C.d.A. e ne ha deliberato la conformità al Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" e gestori del servizio idrico integrato, approvato con D.G.P. n. 102 del 15/11/2015, stabilendo di

comunicare la citata deliberazione alla Provincia di Mantova, alla Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova e all'AEEGSI per ogni necessario pronunciamento di competenza.

La Conferenza dei Comuni della Provincia di Mantova con deliberazione n. 5 del 30/10/2017, allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole in merito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 20 del 09/10/2017 succitata specificamente in riferimento al punto che prevede l'avvio del procedimento di nulla osta all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A. ed al punto che dichiara la compatibilità con prescrizioni della predetta proposta di aggregazione con il Piano d'Ambito e la relativa proposta di revisione in corso di aggiornamento adottata dal C.d.A. e dichiara la conformità al Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" e gestori del servizio idrico integrato, approvato con D.G.P. n. 102 del 15/11/2015.

Tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza dei Capigruppo riunitasi in data 21/11/2017.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- gli art. 4 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";

PARERI

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- Dirigente dell'Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione che attesta la regolarità tecnica;
- Dirigente dell'Area Programmazione economico - finanziaria che attesta la regolarità contabile;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvio del procedimento di nulla osta all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A., deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 09/10/2017;
2. di prendere atto del parere con prescrizioni di compatibilità della predetta proposta di aggregazione con il Piano d'Ambito e con la relativa proposta di revisione in corso di aggiornamento adottata dal C.d.A. e del parere di conformità al Protocollo d'intesa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 09/10/2017;
3. di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta avanzata da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A., riservandosi di esprimere il proprio parere definitivo successivamente alla determinazione di conclusione del procedimento di cui si tratta che sarà assunta dall'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Il Presidente MORSELLI dichiara aperta la discussione

Consigliere Federici – Sarà possibile per il Consiglio Provinciale esprimersi sugli interventi da realizzare in materia di acquedotti, fognature e depurazione?

Bellini Sandro – Responsabile Servizio acque suolo e protezione civile – Certamente. Probabilmente già nel prossimo Consiglio Provinciale sarà portato all'attenzione dei Consiglieri il Piano Programma dell'Azienda Speciale, nel quale si proporrà che l'ufficio d'ambito entro il 2018 completi il Piano d'Ambito. Il Piano d'Ambito, tra l'altro, contiene il piano degli interventi in materia di servizi idrici da realizzare a termine di piano. Dunque, nel 2018 il Consiglio Provinciale sarà chiamato ad esprimersi sugli interventi all'interno della procedura di approvazione del Piano d'Ambito.

E' intervenuto il Consigliere Federici

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici - Volpi)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 12 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti – Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici - Volpi)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

6) Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Alessandro Sarasini e Renata Riva su: convocazione Assemblea dei Sindaci per la definizione delle linee di indirizzo relative alla alienazione delle quote possedute in Autostrada del Brennero Spa

PREMESSO CHE:

L'Amministrazione Provinciale di Mantova, da tempo, sta negoziando l'alienazione prima dell'intero pacchetto azionario detenuto poi, a seguito di successivi accordi con la società Autostrade per il Brennero SpA, l'alienazione di una quota pari a circa lo 0,9% del capitale per euro 11.500.000 rideterminando quindi la propria quota nello 3,30% circa del capitale complessivo di Autostrade per il Brennero SPA.

In data 30 novembre 2014 l'Amministrazione Provinciale approvò una delibera per l'alienazione dell'intera quota detenuta di Autobrennero pari al 4,30% per complessivi 42 milioni di euro (valore stimato per azione di 656 euro) che potenzialmente sarebbe di euro 47.350.000 in forza alla valorizzazione stabilita dalla società stessa in euro 740/azione, di molto superiore della stima iniziale.

Posto che l'Amministrazione Provinciale riformata secondo la Riforma Delrio trova nella ratio della riforma stessa la centralità dei Sindaci quali attori e gestori dell'ente sovraordinato, così come ben specificato all'art. 1 dello statuto ultimo adottato al **capoverso 4** ...“La Provincia, nella elaborazione e nell'attuazione dei propri indirizzi, piani e programmi, ricerca, promuove e sollecita la partecipazione dei Comuni, delle Associazioni di Comuni e delle Unioni di Comuni prevedendo nel contempo la costituzione dell'Assemblea dei sindaci quale organo di indirizzo delle scelte amministrative”... **e 5** ...“La Provincia ispira la propria azione al metodo della programmazione, con la partecipazione e la collaborazione dei Comuni, secondo le indicazioni dettate dall'Assemblea dei Sindaci, della Regione e degli altri enti locali, nonché di altri soggetti pubblici e privati” ...

Tenuto conto altresì che la stessa Amministrazione iniziò il percorso di alienazione anche attraverso una propulsione derivante da diversi Sindaci del territorio che sottoscrissero una richiesta per la vendita del totale delle quote possedute in cambio di investimenti sul territorio provinciale, richiesta sottoscritta da circa 130.000 cittadini equivalenti/rappresentati; tant'è che lo stesso piano triennale delle opere pubbliche fu finanziato in gran parte con le somme ottenute dall'alienazione delle quote di Autostrade per il Brennero SPA:

Per i motivi di cui sopra, chiediamo

Che venga convocata l'Assemblea dei Sindaci, secondo i disposti dell'articolo 32 in quanto l'argomento di cui al punto 2 dell'ODG della riunione Capigruppo del 21/11/2017 al fine di definire linee di indirizzo condivise con tutti i Sindaci della provincia di Mantova, sul tema dell'alienazione delle quote di Autostrade per il

Brennero SPA possedute, di strategicità ed importanza rilevante per l'intero territorio provinciale e dal quale dipendono futuri investimenti.

Per i motivi di cui sopra chiediamo che sia inserito il seguente punto all'ODG:

“Convocazione dell'Assemblea dei Sindaci” per la definizione delle linee di indirizzo relative alla alienazione delle quote possedute in Autostrade del Brennero SPA.

L'inserimento del punto all'ODG avrà come conseguenza il ritiro del punto 2 “Provincia di Mantova/Autostrada del Brennero. Definizione del contenzioso pendente. Mantenimento della partecipazione in Autostrada del Brennero SpA e alienazione parziale di azioni” che dovrà essere discusso in apposita assise provinciale, solo dopo aver acquisito le volontà dei Sindaci.

Il Presidente MORSELLI dichiara aperta la discussione

Consigliere Sarasini – Ribadisco come ormai asserito anche nella riunione dei Capigruppo che l'attuale Provincia riformata secondo la legge DelRio è la “Casa dei Sindaci” e che il Presidente è il primo a pari grado di altri colleghi; pare quindi opportuno, a prescindere dalla sorti della consultazione, che si convochi l'assemblea dei sindaci come stabilito dallo statuto dell'ente Provincia stesso di recente modificato, dove gli indirizzi strategici devono essere presi nell'assemblea stessa appunto per coinvolgere l'intero territorio sulla strategia da adottare.

Non si discute sulla quantità delle quote da porre in vendita che potrebbero anche essere azzerate, si disquisisce sulla necessità di coinvolgere l'intero territorio sulle necessità da esso derivanti. Ci pare assolutamente democratico un coinvolgimento da parte di tutti i Sindaci per i motivi sopra esposti.

Consigliere Galeotti – Ritengo non sia corretto imputare al presidente di avere agito senza coinvolgere i comuni. Al contrario risulta a mio avviso fuori luogo richiedere adesso un momento di incontro per definire le linee di indirizzo, ora che di fatto si tratta di ratificare una scelta per il quale il presidente ha lavorato nei mesi scorsi su un mandato ricevuto. Il presidente aveva illustrato il proprio intendimento sulla A22 fin dalla campagna elettorale del 2016 e poi ancora nella discussione del bilancio 2017 dell'ente provincia si era discusso di questo tema e con l'approvazione del bilancio il presidente aveva ricevuto conferma dai soci sulla volontà di una alienazione parziale. Facendo un paragone con le società private il Presidente in qualità di amministratore delegato ha ricevuto nei mesi scorsi il mandato dai soci a negoziare con A22 e ora ci presenta il risultato di questa negoziazione. I soci ora possono valutare se il risultato è soddisfacente e rispondente alle attese ma non più delle linee di indirizzo già affidate; i soci inoltre possono discutere di come utilizzare il risultato di questa negoziazione e credo che non mancherà la disponibilità del presidente ad ascoltare il comune a tale scopo.

E' intervenuto il Presidente Morselli

Esce Volpi

Presenti 11

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 4 (Sarasini – Meneghelli – Riva – Federici)

**Contrari: n. 7 (Morselli – Borsari – Zaltieri – Ongari –
Vincenzi – Galeotti - Ciribanti)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **respinta** la deliberazione stessa.*

7) Provincia di Mantova/Autostrada del Brennero. Definizione del contenzioso pendente. Mantenimento della partecipazione in Autostrada del Brennero spa e alienazione parziale di azioni

PREMESSO

- La Provincia di Mantova è socia di Autostrada del Brennero S.p.A., e detiene complessivamente n. 64.494 azioni del valore nominale di euro 36,15 cad. corrispondenti ad un valore nominale di euro 2.331.438,10, pari al 4,2029% del capitale sociale, suddivise in n. 63.984 azioni, nominative e trasferibili solo tra enti pubblici, e n. 510 azioni, nominative e liberamente trasferibili;
- La società ha come oggetto sociale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade, compresa l'autostrada Brennero-Verona ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.
- Con riferimento a tale partecipazione la Provincia, dopo la scadenza della concessione, avvenuta in data 30 aprile 2014, ha adottato i seguenti atti:
 - *deliberazione di C. P. del 26 novembre 2014, n. 57, recante "dismissione della partecipazione societaria in Autostrada del Brennero S.p.A." ai sensi dell'art. 3 commi 27, 28 e 29 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) e dell'art. 1, commi 550-569 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014);*
 - *determinazione dirigenziale n. 1022 del 28 novembre 2014, che ha disposto l'alienazione dell'intera quota sociale detenuta, con asta pubblica ad offerte da confrontarsi con il prezzo unitario a base di vendita di Euro 686,70 per azione, e con aggiudicazione a unico incanto dell'intera partecipazione azionaria, "per un importo complessivo di Euro 44.288.029,80";*
 - *determinazione dirigenziale n. 1264 del 30 dicembre 2014, recante "dichiarazione di gara deserta per la vendita della partecipazione azionaria detenuta dalla Provincia di Mantova nella società Autostrada del Brennero S.p.A.";*
 - *nota prot. n. 1 ADP, a firma della Vice Presidente della Provincia, avente ad oggetto "esercizio del diritto di recesso ex art. 1 comma 569 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. dalla società Autostrada del Brennero S.p.A.";*
 - *deliberazione di C. P. n. 33 del 30 novembre 2015, avente ad oggetto "piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie";*
- avverso tali atti è insorta la Società Autostrade del Brennero S.p.A. con ricorsi avanti al TAR Lombardia Sede di Brescia n. 287/2015 R.G. e al n. 70/2016 R.G., e avanti al Consiglio di Stato con procedimento annotato al n. 10003/2015 R.G. In particolare, con sentenza 13 ottobre 2015, n. 1305, il TAR Lombardia, Brescia, ha rigettato il ricorso R.G. n. 287/2015, spese compensate, ed avverso tale sentenza la Società ha proposto appello al Consiglio di Stato. La prossima udienza è fissata per il giorno 5 dicembre p.v.;
- Inoltre avverso la deliberazione C.P. n. 57/2014 ha proposto ricorso al TAR anche il socio privato CIS infrastrutture s.r.l., respinto con la stessa sentenza n. 1305/2015 ed

è pendente ulteriore appello al Consiglio di Stato, parimenti chiamato all'udienza del prossimo 5 dicembre;

DATO ATTO che

Nelle more del contenzioso sopra richiamato sono intervenute le seguenti rilevanti novità istituzionali:

-in data 14 gennaio 2016, presso il MIT, è stato siglato dalle Amministrazioni socie, assente la Provincia di Mantova, il Protocollo di Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto la concessione Autostrada del Brennero S.p.A. – applicazione della Direttiva 2014/23/UE. Il testo prevede la partecipazione di tutte le Amministrazioni pubbliche socie della Autostrada del Brennero S.p.A. alla futura costituenda società che, a seguito di opportune operazioni societarie vedrà la compagine sociale con la presenza di soli soci pubblici. Nel modello organizzativo tracciato e delineato dal Protocollo, la nuova Autostrada del Brennero S.p.A. diverrà affidataria, secondo lo schema della direttiva n. 23/2014/UE, oggi recepita nel d.lgs. n. 18 aprile 2016, n. 50, della concessione autostradale del Brennero - A22. Nelle more dell'affidamento l'attuale concessionaria Autostrada del Brennero proseguirà nella gestione autostradale.

Il Protocollo di intesa sopra ricordato è stato formato nel preciso presupposto che ad esso prendano parte tutti gli enti territoriali e locali interessati dall'attraversamento dell'autostrada. La partecipazione di tutti gli enti pubblici interessati dall'attività di una società *in house* è un elemento centrale nel relativo modello organizzativo;

- in data 4 dicembre 2016 è intervenuto il referendum sulla legge costituzionale recante «*disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione*», il cui risultato negativo è stato attestato dalla comunicazione del 7 febbraio 2017, n.109214, del Ministero della Giustizia. Tale risultato modifica il contesto normativo in cui maturò la decisione di dismettere la partecipazione azionaria di A22. Infatti il responso della consultazione referendaria, confermando le Province quali Enti costitutivi della Repubblica, rappresentativi della comunità locale, ha interrotto il processo di soppressione delle Province, dando alle stesse una prospettiva stabile e duratura, mentre la legge Delrio, dichiaratamente assunta in attesa della riforma costituzionale, tendeva a limitarne l'azione;
- Che inoltre nelle more del contenzioso la partecipazione azionaria non è cessata, non essendo intervenuta la deliberazione dell'assemblea dei soci, necessaria ai sensi della norma di interpretazione autentica dell'art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147, introdotta dal DL 19/6/2015 n. 78 conv. in L. 6 agosto 2015 n. 125;
- che la Provincia ha riscosso i dividendi relativamente agli esercizi 2014, 2015 e 2016, pari ad €. 1.387.739 per ciascun esercizio;

RICHIAMATA

-La mozione del Consiglio Provinciale di Mantova, approvata con la Delibera di C.P. n. 17 del 12 maggio 2016, con la quale il Consiglio Provinciale ha conferito mandato

al Presidente della Provincia ed alla Giunta Provinciale di: *“intraprendere qualsiasi tipologia d’iniziativa volta a negoziare e a raggiungere un accordo con Autostrada del Brennero S.p.A. che valorizzi il territorio mantovano, ridia senso strategico alla partecipazione nella società e consenta il superamento e la chiusura del contenzioso in essere, con l’obiettivo di assicurare risorse al bilancio e nuovi, significativi investimenti sul territorio mantovano”*;

-La deliberazione in data 7 dicembre 2016 con la quale l’Assemblea ordinaria dei soci di Autostrada del Brennero S.p.A., ha deliberato quanto segue: *“: // il Consiglio di Amministrazione valuterà le necessarie iniziative da intraprendere, volte a superare l’attuale contenzioso attraverso il raggiungimento di un eventuale accordo con la Provincia di Mantova (...) dovrà prevedere la permanenza nella compagine azionaria di Autostrada del Brennero S.p.A. della Provincia stessa, considerando, se necessaria ai fini della chiusura dell’accordo, l’eventualità dell’acquisto a titolo di azioni proprie di una parte delle azioni, detenute dalla Provincia. //..”*;

-La nota del 27 settembre 2017 prot. n. 15483/17, con la quale la società, a conclusione delle trattative intercorse ha formulato una proposta che prevede:

- la chiusura definitiva del contenzioso in essere a spese compensate fra le parti;
- l’acquisto da parte di Autostrade del Brennero S.p.A. di n. 15.550 azioni proprie, cedute dalla Provincia di Mantova, corrispondenti a 1,01% del capitale sociale, per un importo complessivo di Euro 11.507.000 e dunque con stima di Euro 740 per singola azione;
- la permanenza della Provincia di Mantova nella compagine azionaria di Autostrade del Brennero S.p.A.;
- la sottoscrizione anche da parte della Provincia di Mantova del protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sopra descritto, che include ulteriori opere pubbliche per il territorio mantovano.

CONSIDERATO

- Quanto dispone il Dlgs 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), il quale abroga le disposizioni vigenti in materia, tra cui le disposizioni dell’art. 3 commi 27- 29 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) e dell’art. 1 legge 147/2013 sopra citate, e fissa nuovi criteri circa l’acquisizione ed il mantenimento delle partecipazioni societarie;

- che la nuova legge prevede che le Amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni societarie che siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ed esclusivamente per lo svolgimento, fra le altre, di attività *“di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”* (art. 4 comma 2 lett. a Dlgs 175/2016);

- che la stessa legge, all'art. 10, prevede che l'alienazione delle partecipazioni possa essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente in casi eccezionali e in base a deliberazione motivata che dà particolarmente conto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita.

CONSIDERATO che

Le sopravvenute circostanze, citate in premessa, modificano il contesto fattuale e normativo su cui si basava la decisione assunta con deliberazione C.P. n. 57/2014 di dismettere la partecipazione azionaria:

- il protocollo di intesa 14/1/2016 prevede la trasformazione della società in società in house, partecipata esclusivamente dagli enti territoriali e locali interessati dall'attraversamento dell'autostrada, consentendo di finalizzare l'attività della società all'esclusivo svolgimento di servizi e di attività di interesse generale in favore degli enti pubblici soci e di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
- Mentre nel 2014 la concessione autostradale dell'A22 era scaduta e non vi erano garanzie riguardo all'affidamento ed al contenuto della nuova concessione, in base al protocollo, la nuova società in house diverrà affidataria della concessione autostradale del Brennero - A22 per la durata di 30 anni e dovrà realizzare nuovi rilevanti interventi infrastrutturali, sia autostradali che ferroviari, allo scopo di promuovere la mobilità di passeggeri e merci e di stimolare l'economia degli interi territori attraversati, nonché strutturare un sistema trasportistico lungo il corridoio del Brennero che porti alla saturazione della capacità ferroviaria nel trasferimento delle merci allo scopo di assicurare la salvaguardia dell'ambiente.
- La bozza del nuovo Statuto, di conseguenza, prevede che la Società sarà partecipata interamente da Enti territoriali e locali, avrà come oggetto principale, per oltre l'80 % del fatturato, la promozione, la progettazione, la costruzione, la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'esercizio dell'Autostrada Brennero-Verona-Modena, nonché di opere stradali contigue o complementari ed inoltre potrà svolgere per conto degli Enti pubblici soci *"le attività finalizzate al miglioramento delle infrastrutture autostradali e dei suoi collegamenti con il territorio, la realizzazione di opere infrastrutturali complementari, nonché le iniziative industriali necessarie per lo sviluppo dei trasporti multimodali e dell'intermodalità, ivi comprese le relative infrastrutture."* (art. 3 commi 1 e 2).
- Inoltre Il risultato del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, confermando le Province quali Enti costitutivi della Repubblica, esponenziali della comunità locale ex art. 114 Cost., ha definitivamente interrotto il processo di soppressione delle province e di trasformazione in enti strumentali delle Regioni e dei Comuni, prefigurato dalla L. 56/2013, ed ha restituito alle stesse una prospettiva stabile e duratura, mentre la legge 56/2014,

dichiaratamente assunta in attesa della riforma costituzionale, tendeva a limitarne l'azione.

Le circostanze sopravvenute sopra indicate comportano il superamento delle ragioni poste a base della precedente deliberazione C.P. n. 57/2014 e inducono a ritenere strategica la partecipazione alla società Autostrade del Brennero S.p.A. in quanto strumentale al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in materia di viabilità e di tutela dell'ambiente, nonché per il particolare ruolo, in ragione della compagine sociale, che essa è destinata a svolgere per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

ATTESO che

Ferma la valutazione di strategicità del mantenimento della partecipazione in Autostrade del Brennero è comunque intenzione dell'Ente ridurre la partecipazione stessa, in modo da ritrarre dalla vendita parziale delle azioni detenute risorse finanziarie al bilancio dell'Ente.

Tali risorse finanziarie possono essere destinate a sostenere gli investimenti di manutenzione straordinaria delle strade e degli edifici scolastici provinciali nonché per la realizzazione di infrastrutture viarie;

VALUTATA

- L'opportunità, in attuazione della richiamata deliberazione consiliare n. 17/2016, di addivenire ad accordo transattivo con Autostrade del Brennero nei termini di cui alla proposta 27/9/2017 sopra riassunti e pertanto di mantenere la partecipazione nella società e di sottoscrivere il protocollo con il MIT nonché di alienare alla stessa società una quota parte della partecipazione, pari a 15.500 azioni, al prezzo di €. 740 per azione per un ammontare complessivo di €. 11. 507.000, in ragione di quanto segue:
- l'offerta presentata da Autostrade del Brennero propone un valore per azione di €. 740. Tale valore è superiore al prezzo di €. 686,70 utilizzato dalla Provincia di Mantova in occasione dei due esperimenti di gara pubblica di seguito indicati e pari al 85,95% del valore teorico di ogni azione, come determinato aggiornando la perizia del 2011 posta a base della precedente valutazione, e pari al 94,87% del valore di patrimonio netto per azione maggiorato del fondo ferrovia, al netto dei relativi effetti fiscali. Esso rappresenta un valore congruo, tenuto conto del premio di maggioranza (ovvero "sconto di minoranza") trattandosi di acquisto di azioni proprie da parte della società, tenuto conto altresì dei vincoli alla effettiva negoziabilità delle azioni e dell'esito di vendite similari, anche di altre amministrazioni, che sono andate deserte pur proponendo prezzi a base d'asta inferiori a quello offerto.

- Occorre tener conto della naturale alea connaturata all'esito dei giudizi in corso. In ogni caso, anche nell'ipotesi di conclusione favorevole del giudizio pendente avanti al Consiglio di Stato, ormai prossimo a definizione, resterebbe pendente il ricorso avanti al TAR contro la delibera CP n. 33/2016 recante approvazione del piano di razionalizzazione e, in ipotesi di prevedibile opposizione della società, si porrebbe la necessità per la Provincia di Mantova di radicare un'azione civile per ottenere la liquidazione delle somme dovute per la dismissione della partecipazione azionaria, con conseguente perdurare del contenzioso e incertezza in ordine alla valutazione del valore delle azioni.

CONSIDERATO che

La Provincia di Mantova ha svolto nel 2013 e nel 2014 due tentativi di vendita mediante asta pubblica delle azioni detenute di Autostrada del Brennero al prezzo a base di asta di €. 686,70 per azione, e che entrambi tali tentativi sono andati deserti, come risulta dalle determinazioni n. 65/2014 e 1264/2014.

Che è stato affidato incarico del dott. Vladimiro Boldi Cotti di CDA, Studio di consulenza legale e tributaria, per valutare la congruità del valore delle azioni offerto dalla società Autostrade del Brennero;

Che il professionista incaricato, con relazione pervenuta in data 17 novembre 2017, tenuto conto della valutazione peritale redatta nel 2011 da Arthur D. Little, spa (confermata anche nel 2014), ritiene congruo il prezzo proposto da Autostrada del Brennero S.P.A. (€. 740,00 per azione) per l'acquisto di 15.500 azioni appartenenti alla categoria delle "azioni nominative intestate e trasferibili solo fra enti pubblici".

RITENUTO

- di sottoscrivere l'allegato accordo con Autostrade del Brennero SPA, mantenendo conseguentemente la partecipazione nella medesima società;
- di alienare 15.500 azioni detenute appartenenti alla categoria delle "azioni nominative intestate e trasferibili solo fra enti pubblici", alla società Autostrade del Brennero al prezzo di €. 740 per azione per la somma complessiva di €. 11.507.000 con pagamento in due rate: una di €. 2.000.220 all'atto del trasferimento delle azioni da effettuarsi entro il 20 dicembre 2017 e l'altra entro il 31 marzo 2018 per la restante quota di €. 9.506.780, senza interessi. Il pagamento in due rate risponde all'esigenza dell'Amministrazione di:
 - anticipare all'anno corrente la programmazione di opere urgenti di manutenzione straordinaria delle strade provinciali e di realizzare nei successivi anni importanti interventi alle infrastrutture stradali e agli edifici scolastici;
 - acquisire ai bilanci degli anni 2017 e 2018 risorse che consentono di rispettare i saldi di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari;

VISTE

-La nota pervenuta il 20.11.2017 n.29382/17, con la quale Autostrada del Brennero spa comunica che l'Assemblea dei Soci nella seduta del 16 novembre u.s. ha deliberato quanto segue:

- a) Di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, entro il termine di 18 mesi, di azioni proprie in possesso della Provincia di Mantova. L'acquisto non potrà essere superiore all'1,01335% del capitale sociale di Autostrada del Brennero S.p.A. pari a n.15.550 azioni, ed il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere inferiore ad euro 700, né superiore ad euro 740;
- b) Di condizionare l'acquisto ad una transazione che contempli la chiusura tombale dei contenziosi in essere con la Provincia di Mantova, con la sottoscrizione di uno specifico "Accordo" che prevede anche l'impegno della Provincia di Mantova alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 14 gennaio 2016 avente ad oggetto "Concessione Autostrada del Brennero spa – Applicazione art.17 – Direttiva 2014/23/UE;
- c) Di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato di intesa con il Presidente, ogni più ampio potere di dare attuazione alle deliberazioni precedenti effettuando l'acquisto di azioni proprie di cui alla lettera a) anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti;
- d) Di conferire altresì al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, il potere di disporre delle azioni proprie acquistate dalla Società per un periodo di 18 mesi, anche effettuando operazioni successive tra loro, compresa l'eventuale vendita delle stesse azioni per un prezzo non inferiore ad euro 740 per azione, qualora se ne manifestasse l'opportunità e la convenienza per la Società.

-La nota del 20.11.2017 con la quale l'Avvocato Mario Midiri comunica, fra l'altro, che se la transazione sarà conclusiva e le due parti in indirizzo presenteranno atti di rinuncia avanti al Consiglio di Stato ed al TAR Lombardia nel ricorso pendente al n.70/2016 R.G., questa società Infracis presenterà atto di adesione alla rinuncia o lo formalizzerà in calce all'atto congiunto delle parti principali. Pertanto, qualora la transazione tra Autostrada del Brennero e la Provincia di Mantova venga perfezionata, Infracis dichiara sin da ora di rinunciare ai ricorsi relativi ai summenzionati contenziosi, nonché a qualsiasi azione o pretesa avente ad oggetto gli atti della Provincia di Mantova impugnati con i ricorsi sopra richiamati, impegnandosi a depositare in giudizio apposita rinuncia agli atti o atto di adesione alla rinuncia presentata dalle altre parti, con compensazione delle spese di giudizio.

VISTI

- Il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area lavori pubblici e trasporti in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi del D. Lgs. N. 267/2000 e successive modificazioni;

- il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area risorse finanziarie e bilancio in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi del D. Lgs. N. 267/2000 e successive modificazioni;

- la relazione/parere favorevole dell'Avvocatura provinciale in merito al contenzioso in corso con la Società Autobrennero S.p.A. e sull'accordo si cui si tratta;
- il parere favorevole del collegio dei revisori espresso ai sensi del Testo Unico degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERA

1) di mantenere, per le ragioni esposte in premessa, la partecipazione in Autostrade del Brennero S.p.A. in quanto strumentale al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in materia di viabilità e di tutela dell'ambiente, nonché per il particolare ruolo, in ragione della compagine sociale, che essa è destinata a svolgere per lo sviluppo economico e sociale del territorio e conseguentemente revocare la deliberazione C.P. n. 57 in data 26/11/2014.

2) di definire il contenzioso con Autostrada del Brennero spa, pendente al Consiglio di Stato con il n. R.G. 1003/2016 ed avanti al TAR della Lombardia sez. di Brescia con il n. RG 70/2017 alle seguenti condizioni:

-alienazione ad Autostrada del Brennero S.p.A. di n. 15.550 azioni proprie detenute dalla Provincia di Mantova appartenenti alla categoria delle "azioni nominative intestate e trasferibili solo tra enti pubblici" al prezzo di €. 11.507.000 (undicimilionicinquecentosette) pari ad €. 740 per azione con pagamento in due rate: una di €. 2.000.220 all'atto del conferimento di azioni da effettuarsi entro il 20 dicembre 2017 e l'altra entro il 31 marzo 2018 per la restante quota di €. 9.506.780 senza interessi;

-garanzia dell'adempimento delle prestazioni indicate al punto precedente mediante conferimento alla Banca all'atto della sottoscrizione dell'accordo, di un mandato irrevocabile ex art. 1723 comma 2 c.c. di pagamento del prezzo convenuto nei termini concordati;

-rinuncia da parte della società ai ricorsi pendenti ed accettazione da parte della provincia delle rinunce a spese compensate fra le parti.

-impegno da parte della Provincia a mantenere la partecipazione in Autostrada del Brennero per le residue quote detenute e a sottoscrivere entro il 20 dicembre 2017 il protocollo di intesa 14/1/2016 formato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed avente ad oggetto "concessione Autostrada del Brennero S.p.A. – applicazione art. 17 – Direttiva 2014/23/UE"

3) di approvare l'allegato schema di accordo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di approvare lo schema di protocollo d'intesa fra lo Stato Italiano (Ministero Infrastrutture e Trasporti), Regione Trentino Alto Adige, Province autonome di Trento e Bolzano ed altre amministrazioni di rilevanza territoriale e locale per l'affidamento, da parte dello Stato, della concessione dell'autostrada del Brennero (A22), revocando di conseguenza la deliberazione di Giunta provinciale del 13 gennaio 2016, n. 2, di adozione condizionata del medesimo protocollo di intesa;

5) di modificare la deliberazione del Consiglio Provinciale del 23/10/2017, n. 41, di approvazione del Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, prevedendo la dismissione parziale anziché totale della partecipazione azionaria in Autostrada del Brennero spa;

6) di dare mandato al Presidente di provvedere alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 3 e del protocollo di intesa di cui al punto 4;

7) di trasmettere copia della presente deliberazione alla sezione di controllo della Corte dei Conti Lombardia

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/00.

Il Presidente MORSELLI dichiara aperta la discussione

Consigliere Sarasini – Anche per questo punto ci pare che le scelte portate avanti non siano nell'ottica del coinvolgere gli amministratori del territorio, l'attuale amministrazione ha la maggioranza, ritiene che le scelte che sta portando avanti siano coerenti e rispettose degli equilibri del territorio, siano rispettose dei colleghi Sindaci che si vedono rappresentati in questa assise anche attraverso l'assemblea, bocciata al punto precedente, per i motivi appena enunciati non sono nella condizione di esprimere un parere e preferisco abbandonare la seduta prima della votazione.

Consigliere Vincenzi – Credo che la proposta messa sul tavolo questa sera sia da sostenere, sia sul piano del metodo che nel merito.

Dal punto di vista del metodo la proposta di vendere una parte delle quote di A 22 è coerente con il programma elettorale della lista che ha vinto le elezioni provinciali; per cui si sta rispettando il programma proposto, e accolto, dalla maggioranza dei sindaci e dei consiglieri della nostra Provincia. In secondo luogo il presidente Morselli ha presentato il bilancio pluriennale alcuni mesi fa, come vuole la normativa vigente, davanti all'assemblea dei Sindaci e l'assemblea, all'unanimità, ha avallato le scelte infrastrutturali proposte dal Presidente, per cui vi è, a mio giudizio, una piena

legittimazione, anche da parte dell'assemblea, in relazione alla strategia messa in campo. Da terzo, seppur un numero di Sindaci ha firmato per richiedere di indire una nuova assemblea per poter discutere di A22, va evidenziato, però, che il numero dei richiedenti, seppur degno di nota, non rappresenta nemmeno la metà dei Sindaci della nostra Provincia e meno del 50% degli abitanti, ragion per cui credo di poter dire che la maggioranza degli amministratori avalla la scelta che stasera si va a porre in votazione.

Sul merito penso che si lungimirante vendere solo una parte delle azioni così da poter, da una parte mantenere la strategicità di una partecipazione in un'importante azienda (pensando così anche al futuro ad un eventuale nuovo ruolo della Provincia che non potrà continuare ad essere un ente svuotato di competenze e risorse) , e dall'altra recuperare diversi milioni di euro per poter pianificare interventi sul nostro esteso territorio, così come proposto nell'assemblea dei sindaci, con un occhio di riguardo per la manutenzione della rete stradale, di cui tutti lamentiamo il pessimo stato.

Sono intervenuti il Presidente Morselli ed i Consiglieri Federici, Galeotti, Riva, Ongari

Vice Presidente Borsari – la presa di posizione dei firmatari della lettera è dettata da dinamiche prettamente politiche e non da logiche territoriali. La somma che Autostrada del Brennero verserà all'amministrazione provinciale in cambio della cessione di una parte di quote del pacchetto azionario sarà destinata tra le altre cose per terminare due opere fondamentali e che sono rimaste incompiute: la gronda nord e la PO.PE. Dobbiamo poi impegnarci tutti insieme e uniti, dimostrando che davvero si vuole il bene dei nostri territori al netto di discorsi politici, per trovare le risorse mancanti a partire dalla Regione stessa che ha pubblicamente dichiarato un impegno forte e significativo nel finanziare le opere proposte dalla Provincia tutta unita.

Sono intervenuti i Consiglieri Meneghelli, Zaltieri

Escono Sarasini e Riva
Presenti 9

Escono Meneghelli e Federici
Presenti 7

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri – Ongari – Vincenzi– Galeotti)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

8) 4^ Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 e 1^ Variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019

DECISIONE

Approvazione quarta variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e modifica al DUP e all'elenco annuale 2017 e programma triennale dei lavori pubblici triennio 2017/2019.

MOTIVAZIONE

Per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'ente si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza di risorse e interventi del bilancio, a seguito di:

1. maggiori o minori entrate/spese o integrazione delle dotazioni di alcuni interventi di spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi; la voce più significativa di minori entrate riguarda la riduzione, da 1.550.000 a 900.000 euro e per un minor contributo di euro 650.000, del contributo regionale per il finanziamento delle funzioni delegate confermate;
2. riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal Dlgs 118/2011;
3. avvenuta concessione di contributi e trasferimenti regionali e da altri enti la cui destinazione è vincolata, al fine di consentire ai servizi interessati di procedere all'approvazione dei progetti e agli impegni di spesa, con conseguente realizzazione delle attività previste;
4. avvenuta concessione di dotazioni finanziarie a valere sul fondo FCS 2014-2020 – Patto per la Lombardia, (Legge 14/2013, art. 1 comma 6 e Legge 190/2014, art. comma 703) a favore della Provincia di Mantova di un importo di euro 2.320.504,07 sul bilancio 2017 ed euro 700.000 sul bilancio 2018;
5. avvenuta concessione del trasferimento statale a valere sul fondo degli interventi di edilizia scolastica di cui all'art. 25, commi 1 e 2bis del Decreto Legge n. 50/2017 a favore della Provincia di Mantova per un importo di euro 4.005.110,00;
6. utilizzo dei proventi derivanti da alienazione parziale della partecipazione azionaria dell'Autostrada del Brennero per un importo a valere sul bilancio 2017 di euro 2.000.220 e sul redigendo bilancio 2018 per euro 9.506.780 che saranno utilizzati per far fronte ad interventi urgenti di manutenzione straordinaria delle strade e infrastrutture provinciali;
7. Modifica del programma annuale 2017 e triennale 2017/2019 dei lavori pubblici approvato con DCP n. 37/2017.

Le variazioni al programma delle Opere Pubbliche consentono di dar corso agli interventi di manutenzione straordinaria delle strade, delle infrastrutture e delle scuole provinciali, finanziate con il trasferimento regionale Patto della Lombardia, con

la parziale alienazione della partecipazione in Autostrada del Brennero spa e con l'assegnazione statale di risorse per gli interventi di edilizia scolastica.

Gli investimenti più rilevanti che si prevede di realizzare sono:

Manutenzione straordinaria strade provinciali per euro 1.876.220;

Realizzazione intersezione rotatoria tra ex ss 10 "padana inferiore" e sp 1 Asolana nel Comune di Curtatone per euro 1.000.000;

Manutenzione straordinaria ponte di barche di Torre d'Oglio per euro 700.000,00
Ristrutturazione cavalcaferrovia in zona golenale in Comune di Motteggiana per euro 294.504,07;

Manutenzione straordinaria edifici scolastici per un importo complessivo di euro 4.005.110;

ISTRUTTORIA

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 33 del 10/07/2017 è stato adottato il bilancio di previsione 2017-2019;

Con delibera n. 3 del 20 luglio 2017 l'Assemblea dei Sindaci ha stato espresso il parere positivo;

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 20.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 unitamente al documento unico di programmazione per pari arco temporale.

Con decreto presidenziale n. 92 del 27.07.2017 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio 2017. approvazione dup è nota integrativa.

L'art. 193, comma 1^a, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che gli Enti locali sono tenuti a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

La Provincia di Mantova anche nel 2017 opera con un bilancio annuale autorizzatorio. Al fine di rispettare le scadenze di ultimazione dei lavori finanziati dai vari decreti statali e regionali sopra richiamati si rende necessario variare il programma triennale dei LL. PP. 2017 – 2019, approvato con DCP 37/2017, anticipando nell'annualità 2017 le diverse opere pubbliche.

Si precisa inoltre che con delibera n. 37 del 20 luglio 2017 il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio 2017-2019 per la sola annualità 2017, così come previsto

dall'art. 18 comma 1 lett a) del Decreto Legge 50 del 24 aprile 2017, per tale ragione tutte le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118/2011 che impongono una iscrizione a bilancio delle opere pubbliche in base al loro effettivo cronoprogramma di realizzazione non può trovare piena applicazione e pertanto la previsione di investimenti all'annualità 2017 è prodromica all'approvazione dei progetti definitivi delle opere sopra descritte che verranno successivamente reimputate con specifico decreto presidenziale sull'annualità 2018 all'inizio del prossimo esercizio finanziario.

Per quanto attiene i fondi pluriennali vincolati relativi alle opere pubbliche, vista la particolare situazione di bilancio delle Province si provvederà all'adeguamento in sede di riaccertamento ordinario.

In data 21 novembre 2017 la proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della conferenza dei capigruppo che svolge anche funzioni di Commissione Consiliare.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche e integrazioni;

D. Lgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 126/2014

L. 56/2014 (Delrio)

L. 66/2014 conv. in L. 89/2014

L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)

Vigente statuto e regolamento di contabilità

PARERI

Il responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio Entrate e Finanze ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento e relativi allegati ai sensi del T.U. degli Enti Locali approvato con Dlgs 267/2000;

Il Dirigente dell'Area "Area Lavori Pubblici e Trasporti" ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento e relativi allegati ai sensi del T.U. degli Enti Locali approvato con Dlgs 267/2000;

Il Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria attesta la regolarità tecnica e contabile ai sensi del T.U. degli Enti Locali approvato con Dlgs 267/2000;

Il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere favorevole come previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel) e dal vigente Regolamento di Contabilità.

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e al bilancio pluriennale 2017 – 2019, annualità 2018 e 2019 solo a fini conoscitivi, riportate nei tabulati Allegato 1, quale parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare la variazione al DUP e all'allegato elenco annuale 2017 e programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 Allegato 2;
3. Di dare atto del permanere del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento per il solo esercizio 2017;
4. Di dare atto che la presente variazione di bilancio è conforme agli atti e agli indirizzi generali del DUP 2017-2019 per quanto attiene l'esercizio 2017 (gli esercizi successivi andranno adeguati al definirsi dell'assetto normativo, istituzionale e finanziario, essendo il cambiamento in atto);
5. Di dare atto che i prospetti allegati riguardanti il bilancio degli esercizi 2017 e 2018 assumono solo valore informativo ma non autorizzatorio;
6. Di dare atto che eventuali successive modifiche saranno attentamente monitorate con conseguente tempestiva adozione di interventi correttivi per garantire il regolare funzionamento dei servizi fondamentali e la contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente si trova infatti in una fase di forte cambiamento in cui occorre contemperare l'esigenza di non bloccare l'attività gestionale/operativa degli uffici e dei servizi con l'esigenza di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in un quadro alquanto contraddittorio di cui è difficile perimetrare finanziariamente tutti i confini. Si conferma che il fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'entità istituita attualmente in bilancio, è capiente rispetto all'attuale riscossione delle entrate.
7. Di circoscrivere gli atti di gestione avente rilevanza pluriennale a quelli che, senza alterare la situazione di fatto, consentano, per il principio di continuità funzionale, il normale funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni fondamentali, di quelle trasferite e/o delegate dalla Regione;
8. Di prescrivere altresì per i provvedimenti di spesa connessi ad impegni con scadenza successiva al 31.12.2017 una adeguata motivazione per contemperare il rispetto dell'autorizzatorietà del solo bilancio annuale con il principio di continuità dell'azione amministrativa.
9. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Risorse finanziarie e bilancio la predisposizione di tutti gli atti necessari alla reimputazione contabile delle spese d'investimento i cui cronoprogrammi manifesteranno la loro esigibilità negli esercizi successivi
10. Di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere della Provincia Banca Popolare di Sondrio.
11. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 7 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 7 (Morselli - Borsari – Ciribanti – Zaltieri –
Ongari – Vincenzi– Galeotti)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

9) Interrogazione presentata dal Consigliere Alessandro Sarasini, in merito alla situazione dei ponti della provincia (Rinviata)

PREMESSO CHE:

nella prima settimana di settembre è stato chiuso un importante viadotto che collega le due sponde del fiume Po tra la Lombardia e l'Emilia Romagna tra Casalmaggiore e Colorno con le conseguenze che tutti, ormai da tempo sappiamo; viabilità della ex SS 420 Sabbionetana ridotta, trasferimento di quasi tutto il traffico veicolare sul ponte di Viadana-Reggio Emilia, incremento dei cicli di fatica al ponte stesso, che per altro risulta in corso di manutenzione, situazione di emergenza anche delle piccole realtà territoriali, imprese ed altro che stanno subendo danni causati da tale imprevista spiacevole circostanza;

A seguito della interdizione al traffico molti amministratori si sono mobilitati per richiedere verifiche circostanziate ai ponti che attraversano il loro territorio di proprietà della Provincia, come non ricordare il collega Sindaco di Bozzolo che per primo ha sollevato forti dubbi sulla sicurezza dei manufatti in calcestruzzo, prontamente smentito attraverso un comunicato dal Dirigente responsabile settore lavori pubblici e trasporti di codesta amministrazione;

Tale situazione però lascia molti Amministratori dell'intera provincia di Mantova nel dubbio, in quanto, dal Sindaco di Bozzolo, viene nuovamente asseverato quanto ormai arcinoto, che le Province per colpa della drammatica riforma Del Rio, sono state private di risorse economiche per far fronte ad interventi, non solo di manutenzione straordinaria, ma anche ordinaria, su tutto il patrimonio, ponti compresi.

A tal proposito però non possiamo disattendere il paragrafo 8.3 del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, che di seguito riporto:

8.3 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

“La valutazione della sicurezza e la progettazione degli interventi sulle costruzioni esistenti potranno essere eseguiti con riferimento ai soli SLU; nel caso in cui si effettui la verifica anche nei confronti degli SLE i relativi livelli di prestazione possono essere stabiliti dal Progettista di concerto con il Committente.

Le Verifiche agli SLU possono essere eseguite rispetto alla condizione di salvaguardia della vita umana (SLV) o, in alternativa, alla condizione di collasso (SLC).

Le costruzioni esistenti devono essere sottoposte a valutazione della sicurezza quando ricorra anche una delle seguenti situazioni:

- riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali (sisma, vento, neve e temperatura), **significativo degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali**, azioni eccezionali (urti, incendi, esplosioni), situazioni di funzionamento ed uso anomalo, deformazioni significative imposte da cedimenti del terreno di fondazione;
- provati gravi errori di progetto o di costruzione;

- cambio della destinazione d'uso della costruzione o di parti di essa, con variazione significativa dei carichi variabili e/o della classe d'uso della costruzione;

- interventi non dichiaratamente strutturali, qualora essi interagiscano, anche solo in parte, con elementi aventi funzione strutturale e, in modo consistente, ne riducano la capacità o ne modifichino la rigidità. Qualora le circostanze di cui ai punti precedenti riguardino porzioni limitate della costruzione, la valutazione della sicurezza potrà essere limitata agli elementi interessati e a quelli con essi interagenti, tenendo presente la loro funzione nel complesso strutturale.

La valutazione della sicurezza deve permettere di stabilire se:

- l'uso della costruzione possa continuare senza interventi;

- l'uso debba essere modificato (declassamento, cambio di destinazione e/o imposizione di limitazioni e/o cautele nell'uso);

- sia necessario procedere ad aumentare o ripristinare la capacità portante.

La valutazione della sicurezza dovrà effettuarsi ogni qual volta si eseguano gli interventi strutturali di cui al punto 8.4, e dovrà determinare il livello di sicurezza prima e dopo l'intervento.

Il Progettista dovrà esplicitare, in un'apposita relazione, i livelli di sicurezza attuali o raggiunti con l'intervento e le eventuali conseguenti limitazioni da imporre nell'uso della costruzione.

A mio avviso, strutture in calcestruzzo della vetustà di oltre 50 anni devono essere sottoposte a cicli di verifiche sistematiche, come tra l'altro richiesto in modo specifico dalla stessa normativa, attraverso la produzione di report annuali che stabiliscano il livello di usura e pericolosità degli elementi strutturali, al fine di tutelare l'incolumità dei fruitori oltre che dei soggetti proprietari/responsabili.

Per quanto sopra esposto interrogo il Presidente e/o il Consigliere delegato competente per sapere

1. Quanti sono i ponti in carico alla amministrazione Provinciale di Mantova di dimensioni importanti con traffico veicolare elevato, con specifico riferimento ai ponti sul fiume Po e fiume Oglio;
2. Se per ogni manufatto è previsto, come recita la normativa, un piano di verifica e manutenzione;
3. Se le strutture sono munite di piano di manutenzione vorremmo avere documentazione comprovante i controlli annuali e la presa in visione dei verbali effettuati negli ultimi 5 anni dai tecnici incaricati al controllo;
4. Se dai dati riscontrati a fronte delle dovute verifiche vi è un livello di sicurezza sufficiente per garantire la transitabilità dei manufatti stessi;
5. Quante risorse economiche intende investire l'Amministrazione Provinciale per la manutenzione e l'eliminazione delle erosioni dovute a fenomeni di arrugginimento delle armature portanti dei ponti nei prossimi 3 anni;
6. Quali siano le intenzioni della Provincia in caso di mancanza di fondi per le dovute/necessarie manutenzioni.

La seduta è tolta alle ore 21:15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Beniamino Morselli

IL VICE SEGRETARIO
F.to Gloria Vanz